

Perugia

Fax: 075/5730282
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



MIGLIAIA DI PERSONE PER IL CAPODANNO, GLI ORGANIZZATORI: «SOLO BELLE VIBRAZIONI QUESTO CENTRO MERITA SEMPRE LA FEBBRE DEL SABATO SERA»



Lunedì 2 Gennaio 2017
www.ilmessaggero.it



Alcuni momenti della festa in centro a Perugia, tra fuochi e musica dal vivo. Nel tondo, alcune bottiglie abbandonate (FOTO MARCO GIUGLIARELLI)

Balli e brindisi: festa nelle piazze Il corso è una distesa di bottiglie

►L'acropoli si anima fino all'alba
Sicurezza ok, sei feriti per i botti

►Allerta per il lancio dei botti dai piani alti dei palazzi. Soccorso un ragazzo

segue dalla prima pagina

L'uomo, un sessantenne, il Capodanno l'ha così passato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia: fortunatamente le ferite sono lievi, ma ha rischiato per quella specie di bomba che gli è scoppiata addosso. Da quanto si apprende, uno dei ragazzi potrebbe averlo visto abbastanza bene in faccia. Loro sono scappati, l'uomo invece avrebbe fornito una descrizione il più dettagliata possibile di quanto accaduto.

Al pronto soccorso anche un ragazzo di undici anni uestionato al braccio da una "fontana" di luce che gli si è infilata dentro la manica. Ustioni non gravi, ma di certo è stato quantomeno imprudente il fatto che un under 14 maneggiasse fuochi d'artificio. Altre quattro, le persone ferite per i fuochi d'artificio. Queste tutte nella zona dell'Altotevere, tra Città di castello e Umbertide. I più gravi sono un uomo di 41 anni con piccole lesioni al volto, mano, gambe per scoppio di petardo con prognosi 10 giorni; un uomo di 46 anni, scivolato durante i festeggiamenti, con ferita lacera del terzo spazio interdigitale. a Umberti-

de allarme per lanci "selvaggi" di petardi. Contenuti anche i danni provocati dall'acol. Un ragazzo a Perugia e due a Città di Castello soccorsi per intossicazione alcolica.

LA FESTA

Migliaia di persone in piazza tra fuochi d'artificio, musica dal vivo e flash mob: il Capodanno in centro è filato via bene tra tanto divertimento

San Silvestro con chi soffre

Avanti Tutta: tombola e panettoni in Oncologia

Gioioso ultimo dell'anno per il reparto di oncologia medica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Leonardo Cenci e la sua Avanti Tutta onlus hanno rallegrato le ultime ore del 2016 a tutti coloro che per motivi di salute stanno trascorrendo queste festività ricoverati e i loro familiari. Come succede da quattro anni, la onlus perugina ha organizzato una "tombolata" creata ad hoc per l'occasione, gratuita ed aperta a tutti. Emilio Duca, direttore generale

e nessuna allerta tanto per quanto riguarda situazioni legate al terrorismo quanto per eccessi vari. Il tutto anche grazie a un piano sicurezza che sotto il coordinamento della questura ha visto impegnati polizia, carabinieri, finanza e municipale nelle piazze, con sistemi di misura passiva come transenne e fioriere e controllo della viabilità. Una festa che è andata progressivamente au-

mentando di gente ed entusiasmo dai fuochi della mezzanotte fino alle prime luci dell'alba. Registrati solo alcuni momenti di tensione per il lancio da parte di qualche sconsiderato di botti e liquido (probabilmente spumante) dai piani più alti dei palazzi tra piazza Italia e via dei Priori.

Ultima segnalazione, e che riguarda comportamenti decisamente maleducati, è la "distesa" di bottiglie rotte e cocci di vetro lungo corso Vannucci, piazza Italia e vie limitrofe intorno alle tre del mattino, quando il grosso della gente aveva abbandonato il centro.

«Ancora una volta grazie a chi lo ha consentito, a chi ha contribuito, a chi ha vigilato nell'ombra, a chi ha trasmesso buone "vibrazioni sonore" e a chi ha sudato per far sì che fosse tutto al suo posto» dice Fabrizio "Fofò" Croce, uno degli organizzatori. «Parte degli eventi sono stati realizzati grazie alla disponibilità dei locali, è un centro storico che merita di andare in febre tutte le sere» gli fa eco Gianluca "Prinz" Liberali. «Grandioso Capodanno» conclude l'assessore Casali.

Michele Milletti
(Hanno collaborato Giorgio Galvani e Walter Rondoni)

Il cardinale Bassetti: «L'Umbria stia unita»

IL MESSAGGIO

«Confidiamo che l'anno che si apre dinanzi a noi sia un tempo di rinascita spirituale e materiale per Perugia e per tutta la nostra terra umbra. Dalla prova si può uscire se restiamo uniti, stretti in quel legame di amore e solidarietà che è stato per secoli il collante della nostra civiltà». Lo ha detto il cardinale Gualtiero Bassetti in occasione del Te Deum di ringraziamento nella cattedrale di San Lorenzo in Perugia, sabato pomeriggio.

«All'inizio di questo nuovo anno, il Signore ci doni la sua benedizione e faccia risplendere su di noi il suo volto luminoso, in cui si rispecchia ogni volto umano, e ci doni la Sua pace» ha proseguito Bassetti - la mancanza del lavoro e l'impossibilità di trovarlo sta impoverendo un crescente numero di persone e di famiglie. Fa davvero impressione come, di fronte ad una situazione di così vasta precarietà, vengano "bruciati" in un anno almeno 95 miliardi di euro nel gioco d'azzardo. La povertà e l'insicurezza spingono tante persone a gettare la propria vita in braccio alla sorte, moltiplicando così il malessere... il Natale del Signore ci dà la forza di non perderci d'animo».

IL RICORDO

E ieri nella celebrazione della

messa del "Veni creator" il cardinale Bassetti ha voluto ricordare le vittime di Istanbul: «Purtroppo anche questa giornata così bella di stupore natalizio è stata turbata da un raccapricciante eccidio. Siamo vicini al Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Sua Santità Bartolomeo I che insieme a noi ha pregato in questa cattedrale per la pace nel mondo, lo scorso 19 settembre... ricordo il suo invito rivolto a noi vescovi dell'Umbria a visitare Istanbul per rinsaldare ancor più i nostri legami di amicizia all'insegna dell'unità dei cristiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cardinale Bassetti

IERI IL MESSAGGIO
PER LE VITTIME
DI ISTANBUL
E IL RICORDO DELLA VISITA
DI BARTOLOMEO I
A PERUGIA

Incidenti: tre feriti, uno grave Preso mentre ruba un'auto

segue dalla prima pagina

Per fortuna, marito e moglie se la sono cavata senza particolari danni e potrebbero aver preso anche il numero di targa del furgone. Bruttissimo incidente intorno alle tre del mattino in zona Case Bruciate. Un trentenne si è ribaltato con l'auto finendo in ospedale: è in prognosi riservata in Neurochirurgia.

L'INTERVENTO

Pensava di passare inosservato approfittando dell'orario notturno, ma l'intervento di una pattuglia dei carabinieri gli ha impedito di portare a compimento il furto di un'auto che aveva preso di mira. E' successo

intorno alle 3 di notte, quando il proprietario di un'auto parcheggiata in via Giusti si è accorto che qualcuno aveva appena infranto il finestrino della propria macchina con lo scopo di rubarla. Subito ha contattato il 112 e in un batter d'occhio è giunta a sirene spiegate un equipaggio del nucleo radiomobile della Compagnia che si è fondato sul malintenzionato che era ancora nei pressi dell'auto. L'uomo, successivamente identificato in un euadoregno di 20 anni, residente a Perugia, con precedenti specifici, è stato perquisito e trovato in possesso di un coltello. Dovrà rispondere all'autorità giudiziaria del reato di tentato furto aggravato.

In un anno nascite in calo Sono di meno i parti cesarei

IN OSPEDALE

Sono state quattro le nascite nel primo giorno del 2017 nella struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia di Santa Maria della Misericordia di Perugia, un maschio e tre femmine. Al primo nato, è stato dato il nome di Pietro, pesa 3.310 chili ed venuto alla luce alle ore 0,46. Ad assistere la madre Barbara, 30 anni, originaria di Assisi, i medici Donata Delli Ponti, Floriano Ventura e Silvia Pericoli, con l'anestesista Francesco Olliva e l'ostetrica Maria Lisa Becchetti. È una femmina, invece, l'ultima nata del 2016 e si chiama Ariane, terzogenita di Susanne e Nicolas di origini camerunesi.



Il primo nato 2017 è Pietro

IL CALO DEI NATI
IN LINEA
CON IL DATO
NAZIONALE
UNA MAMMA SU 4
È STRANIERA

«Nel 2016 ci sono state 2015 nascite, rispetto a 2.124 dell'anno precedente (-5% circa)», lo afferma tramite l'Ufficio stampa dell'Azienda ospedaliera di Perugia il dottor Giorgio Epicoco direttore della struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia. In particolare, aggiunge Epicoco, sono stati 1965 parti (nel 2015 erano stati 2057) 3 dei quali tritemini e 41 gemellari. Il tasso di tagli cesarei è stato ulteriormente ridotto al 28,9% (lo scorso anno era al 29,9%). Il numero di madri non italiane è stato quest'anno di 499 con un contributo di poco più del 25% (in linea con gli anni precedenti). La nazione che maggiormente è rappresentata è la Romania con 100 madri, segue l'Albania con 86. Le new entry del 2016 sono Turchia, Giappone e Iraq. Epicoco sottolinea anche che si sono avute 8 nascite tra 22 e 24 settimane di gestazione (epoche considerate limite per la vitalità).

